



*Collana:* **IL FIGLIO**



Bruno Forte

# Lettere al popolo di Dio



Testi: **Bruno Forte**

© Editrice Shalom s.r.l. - 09.04.2023 Pasqua di Risurrezione

In copertina: Saverio Persico, *Ultima Cena*, XVIII secolo Cattedrale di San Giustino, Chieti

In quarta di copertina: *Mater Populi Teatini*, statua lignea, XV secolo, Cattedrale di San Giustino, Chieti

ISBN **978 88 8404 867 7**



**SHALOM**  
editrice

Via Galvani, 1  
60020 Camerata Picena (AN)

**Per ordinare citare il codice 8488:**

**[www.editriceshalom.it](http://www.editriceshalom.it)**  
**[ordina@editriceshalom.it](mailto:ordina@editriceshalom.it)**

**Tel. 071 74 50 440**  
dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00

**Whatsapp 36 66 06 16 00** (solo messaggi)

**Fax 071 74 50 140**  
in qualsiasi ora del giorno e della notte

# INDICE

Presentazione.....	11
--------------------	----

## LETTERE PASTORALI

1. Mendicanti del cielo insieme per servire <i>Tre priorità per il nostro cammino di Chiesa</i> <i>Ingresso in diocesi 25 settembre 2004.....</i>	14
2. L'eucaristia e la bellezza di Dio <i>Perché andare a Messa la domenica?</i> <i>Lettera per l'Avvento e il Natale del 2004.....</i>	22
3. Confessarsi, perché? <i>La riconciliazione e la bellezza di Dio</i> <i>Lettera pastorale per l'anno 2005-2006 .....</i>	34
4. La Parola per vivere <i>La Sacra Scrittura e la bellezza di Dio</i> <i>Lettera pastorale per l'anno 2006-2007 .....</i>	47
5. L'Acqua della vita <i>Il battesimo e la bellezza di Dio</i> <i>Lettera pastorale per l'anno 2007-2008 .....</i>	60
6. Cresimarsi, perché? <i>La confermazione e la bellezza di Dio</i> <i>Lettera pastorale per l'anno 2008-2009 .....</i>	71
7. I colori dell'amore <i>Il matrimonio e la bellezza di Dio</i> <i>Lettera pastorale per l'anno 2009-2010 .....</i>	84

## 8. Preti per amore

*Il sacerdozio e la bellezza di Dio*

*Lettera pastorale a conclusione dell'anno sacerdotale  
2009-2010.....95*

## 9. Il Medico celeste

*L'unzione degli infermi e la bellezza di Dio*

*Lettera pastorale per l'anno 2010-2011 ..... 106*

## 10. Sulla via di Emmaus

*L'educazione e la bellezza di Dio*

*Lettera pastorale per l'anno 2011-2012 ..... 117*

## 11. In cammino con i Magi

*L'educazione alla fede e la bellezza di Dio*

*Lettera pastorale per l'anno 2012-2013 ..... 129*

## 12. La Chiesa madre dei credenti

*La comunità che educa alla bellezza di Dio*

*Lettera pastorale per l'anno 2013-2014 ..... 139*

## 13. Chiesa in uscita

*La comunità che annuncia la bellezza di Dio*

*Lettera pastorale per l'anno 2014-2015 ..... 150*

## 14. La misericordia, cuore del Vangelo, anima della Chiesa

*Lettera pastorale per l'anno 2015-2016 ..... 160*

## 15. La Chiesa della carità

*Lettera pastorale per l'anno 2016-2017 ..... 169*

## 16. La speranza che salva

*Lettera pastorale per l'anno 2017-2018 ..... 181*

17. La temperanza	
<i>Una virtù per il nostro tempo</i>	
<i>Lettera pastorale per l'anno 2018-2019</i> .....	191
18. Forti nella fede	
La gioia del Signore è la nostra forza	
<i>Lettera pastorale per l'anno 2019-2020</i> .....	199
19. La prudenza, virtù dei coraggiosi	
Decidersi e agire alla luce della bellezza di Dio	
<i>Lettera pastorale per l'anno 2020-2021</i> .....	209
20. La giustizia e la bellezza di Dio	
<i>Lettera pastorale per l'anno 2021-2022</i> .....	219
21. La Chiesa, popolo sinodale, testimone della bellezza di Dio	
<i>Comunione, partecipazione e missione</i>	
<i>Lettera pastorale per l'anno 2022-2023</i> .....	232

## MESSAGGI

1. Inchiniamo l'anima a Dio	
<i>Quaresima 2005</i> .....	243
2. Il tuo Volto, Signore, io cerco	
<i>Quaresima 2006</i> .....	247
3. Lettera sulla preghiera	
<i>Quaresima 2007</i> .....	252
4. Sette luci per il nostro cammino	
<i>Quaresima 2008</i> .....	257

5. Alla scuola di Paolo per vivere di Cristo	
<i>Quaresima 2009</i> .....	264
6. Giovanni, il contemplativo dell'amore	
<i>Quaresima 2010</i> .....	275
7. Abramo, nostro padre nella fede	
<i>Quaresima 2011</i> .....	284
8. Maria di Nazareth, vergine, madre e sposa	
<i>Quaresima 2012</i> .....	294
9. Riscopriamo il Concilio!	
<i>Quaresima 2013</i> .....	305
10. L'altro accanto a noi	
La vita di Mosè e la nostra	
<i>Quaresima 2014</i> .....	315
11. Davanti a Dio e per il mondo	
La vita consacrata in mezzo a noi	
<i>Quaresima 2015</i> .....	325
12. Dio di misericordia, Trinità d'amore	
<i>Quaresima 2016</i> .....	333
13. Diamo senso alla vita	
seguendo il Signore Gesù	
<i>Quaresima 2017</i> .....	339
14. I giovani e la bellezza di Dio	
<i>Quaresima 2018</i> .....	348
15. La liturgia e la bellezza di Dio	
<i>Quaresima 2019</i> .....	357



16. La catechesi e la bellezza di Dio	
<i>Quaresima 2020</i> .....	364
17. Lettera sul Sacro Cuore	
<i>18 giugno 2020</i> .....	374
18. Vergine Madre	
Con Dante alla scuola di Maria	
<i>Quaresima 2021</i> .....	380
19. La vita che vince la morte	
<i>Quaresima 2022</i> .....	386
20. Preghiera per la pace	
<i>14 settembre 2022</i> .....	396
21. Il dialogo, stile di una Chiesa sinodale	
<i>Avvento 2022</i> .....	405
22. Cristo, nostra pace	
La pace dono, speranza e impegno	
<i>Quaresima 2023</i> .....	415
<i>Postfazione di Marco Roncalli</i> .....	426



*Cristo Benedicente*, Alvise Vivarini, 1498,  
Pinacoteca di Brera, Milano.

# Presentazione

Questo libro raccoglie *lettere pastorali e messaggi* da me indirizzati al popolo a me affidato negli anni del mio servizio episcopale nella Chiesa di Chieti-Vasto, a partire dal mio ingresso in diocesi (2004). Se le lettere seguono un preciso disegno catechetico, i messaggi per la Quaresima affrontano temi e aspetti diversi della vita del cristiano, evidenziando come un magistero episcopale non possa né debba mai prescindere dalla vita concreta delle donne e degli uomini al cui servizio si pone, intervenendo su sfide e problemi che riguardano tutti, per proporre sempre di nuovo in rapporto ad essi la luce della fede.

Con le *lettere pastorali* ho inteso richiamare gli elementi fondamentali che nutrono e caratterizzano l'esistenza del discepolo di Cristo.

La prima lettera, che costituisce il messaggio proposto alla diocesi nel momento in cui entravo in essa come suo pastore, richiama tre aspetti fondamentali dell'esistenza redenta vissuta nella Chiesa: la "martyría", o testimonianza della rivelazione divina, la "koinonía", o comunione generata dalla fede fra coloro che accolgono il dono dall'alto, e la "diakonía", o servizio cui essi sono chiamati in forza dello stesso dono ricevuto, che non è mai privilegio, ma grazia, compito e missione per sé e per gli altri.

La seconda e la terza lettera si sono occupate rispettivamente dell'eucaristia e della riconciliazione, perché per la maggior parte dei fedeli sono questi gli eventi sacramentali che scandiscono il vissuto della fede. Non va, però, dimenticato come il primo posto vada dato all'ascolto credente della Parola di Dio, perché è in essa che ci raggiun-

gono l'annuncio dell'opera divina, entrata nella storia, e il dono della vita nuova che ci viene offerto.

La lettera sulla Parola di Dio ha perciò un particolare rilievo: l'auto-comunicazione divina è veramente la buona novella contro la solitudine, l'annuncio gioioso e liberante che non siamo soli in questo mondo, né tanto meno gettati verso la morte, ma pellegrini verso la pienezza della vita che vince e vincerà la morte. Seguono poi le lettere dedicate agli altri sacramenti, eventi di grazia in cui il Dio vivo incontra e trasfigura l'esistenza umana in tutte le sue tappe fondamentali e nell'articolazione delle sue possibili realizzazioni vocazionali. Ho quindi voluto presentare gli abiti spirituali che caratterizzano il discepolo del Salvatore: dapprima le virtù teologali – fede, carità e speranza – e la loro trasmissione attraverso la testimonianza e l'azione educativa della Chiesa, e quindi le virtù cardinali, intese come le qualità umane che predispongono ad accogliere nel modo più proficuo e fecondo la grazia divina. Ne risulta un quadro della vita illuminata dalla morte e risurrezione del Signore Gesù e di quanto essa possa significare per ognuno di noi e per la costruzione del bene comune dell'intera famiglia umana.

*I messaggi per la Quaresima e la Pasqua* da una parte presentano alcune figure chiave della storia della salvezza (Abramo, Maria, Paolo, Giovanni...), a cui è possibile ispirare la nostra vita di perdonati e salvati trovando ispirazione, esempio e conforto nel loro vissuto, dall'altra toccano alcuni temi di fondo del cammino di costante conversione cui il credente è chiamato perché la sua vita sia sempre nuova nella novità dell'amore trinitario, che nel battesimo l'ha raggiunta e trasformata per farne un anticipo dell'eterna bellezza della vita in Dio tutto in tutti. In questa luce, l'esistenza redenta appare nella sua ricchezza di grazia e di impegno sempre nuovi, di gioia mai ripetiti-

va, di sfida a cui aprirsi con fede e speranza ogni giorno, mettendo sempre al primo posto la carità, che tutto scusa, tutto crede, tutto spera e tutto sopporta, introducendoci così alla vita eterna, promessaci nella risurrezione del Figlio, fattosi carne per amore nostro.

Possano queste pagine offrirsi come un piccolo segno del grande amore che mi ha unito alla Chiesa mia sposa, cui ho cercato di donarmi senza riserve e con entusiasmo in questi anni in cui mi è stato dato di guidarla con l'aiuto dei cari sacerdoti e di tanti fedeli, certo di essere accompagnato dalla bontà del Signore, dall'intercessione di Maria, Madre amata, e dei Santi, cui ho affidato con fiducia la mia povertà di mendicante del cielo, pellegrino fra i pellegrini di Dio verso la patria promessa, desiderata e sperata.

✠ *Bruno Forte*

*Arcivescovo Metropolita di Chieti-Vasto*



---

# LETTERE PASTORALI

## 1.

### **Mendicanti del cielo insieme per servire**

*Tre priorità per il nostro cammino di Chiesa  
Ingresso in Diocesi, 25 settembre 2004*

È giunto il giorno del mio incontro con Voi: dopo l'ordinazione episcopale, ricevuta l'8 Settembre nella Cattedrale di Napoli, mia Chiesa d'origine, nella Festa della Natività di Maria – inizio dell'inizio della nuova creazione –, entro in diocesi per ricevere il pastorale dal mio caro Predecessore, l'Arcivescovo Edoardo Menichelli, con un gesto che è segno della continuità e unità dei Pastori nell'unico Pastore, il Signore Gesù, e per insediarmi sulla cattedra di San Giustino, eremita e vescovo, da cui proclamare la Parola della vita, santificando e guidando il popolo di Dio sul Suo esempio e con la Sua intercessione.

Ho desiderato ardentemente questo incontro con Voi: da che ho detto “sì” alla chiamata del Santo Padre – nella quale ho riconosciuto con chiarezza la chiamata di Dio – la grazia di una paternità nuova e bellissima ha colmato il mio cuore. Da esso non usciranno i tanti, che finora ho amato e guidato nella fede, ma con loro – statene certi – entrerete Voi tutti a pieno titolo, con diritto di figli: è questo rapporto d'amore semplice e vero, leale e fedele, trasparente e gioioso, capace di ascolto, di dialogo e di

fortezza nella fede, che vorrei stabilire con tutti e con ciascuno di Voi.

Certamente è ancora presto per proporvi mete e itinerari precisi sul cammino che faremo insieme seguendo Cristo, luce della vita: tuttavia, proprio nello spirito del dialogo da cuore a cuore, posso già dirvi che intendo proseguire sulle orme del Pastore che mi ha preceduto, in modo particolare portando avanti il Sinodo da Lui iniziato, che ci orienta tutti sulla via della bellezza di Dio come orizzonte e patria della nostra identità e della nostra missione. Alcune priorità vorrei però indicarle sin d'ora, perché esse mi sembrano costituire l'orizzonte del nostro porci da cristiani nella società complessa in cui ci è stato dato di vivere, anche in questa società del territorio teatino-vastese, che unisce il patrimonio di valori perenni alle profonde trasformazioni degli ultimi decenni, avvenute soprattutto sul piano dello sviluppo economico e sociale.

Le priorità che Vi indico sono tre, lette a partire dall'icona evangelica proposta dalla liturgia domenicale del giorno del mio ingresso: la parabola del mendicante Lazzaro. Per tutta la vita Lazzaro ha dovuto accontentarsi delle briciole della tavola del ricco: ora, però, che è nel seno di Abramo, è commensale alla tavola del Signore, mentre chi lo ha disprezzato in vita ne invidia la sorte. In questo racconto vedo indicati tre compiti prioritari – misurarsi sempre e solo sul giudizio di Dio, condividere i beni in comunione con gli altri e servire i più deboli –, che vorrei designare con tre parole antiche, ricche di significato sempre vivo e attuale, di cui ci ha nutrito l'insegnamento del Vaticano II: la testimonianza del primato di Dio, la comunione fraterna e il servizio della carità (“martyria”, “koinonia” e “diakonia” nel greco del Nuovo Testamento, espressioni divenute familiari nel linguaggio della fede, specie dopo il Concilio). Il mendicante Lazzaro, dalla sua